

## **ALLEGATO 5:**

### **PROTOCOLLO D'INTESA PER GLI ALUNNI PROVENIENTI DAL CENTRO TONOLI / PRONTO INTERVENTO E PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI**

#### **PROTOCOLLO DI INTESA PER INSERIMENTO ALUNNI PROVENIENTI DAL “CENTRO RITA TONOLI”**

##### Enti firmatari il Protocollo D'Intesa:

- Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Traona
- Dirigente del “Centro Rita Tonoli” di Traona

##### **SCOPI DEL PROTOCOLLO D'INTESA:**

- Facilitare la collaborazione fra l'Istituto Comprensivo ed il Centro Rita Tonoli
- Promuovere l'inserimento scolastico dei minori provenienti dal Centro Rita Tonoli creando le condizioni favorevoli alla loro integrazione

##### **Fasi di inserimento:**

1. Il bambino viene inserito in comunità dai Servizi Sociali di riferimento
  - a. Il Centro preavvisa informalmente la scuola per permettere l'attivazione tempestiva delle procedure successive
2. Il Centro fa richiesta di iscrizione del bambino presso l'Istituto Comprensivo
  - a. Il Centro fornisce le documentazioni richieste
3. Si prevede un incontro tempestivo tra Istituto Comprensivo (Dirigente e Funzione Strumentale), equipe del Centro Rita Tonoli (Responsabile e psicologo) e Servizi Sociali di riferimento
  - a. I Servizi Sociali presentano il bambino con particolare riferimento al percorso scolastico, al livello di apprendimento conseguito e alla maturità personale e sociale
  - b. Si ipotizza la classe di inserimento
4. Il Dirigente e la Figura di Riferimento stabiliscono la classe e il plesso di inserimento (sentiti gli insegnanti interessati) in base ai seguenti criteri:
  - a. Numero di alunni della classe
  - b. Numero di alunni in situazione di disagio o di handicap
  - c. Risorse a livello di insegnanti sulla classe o sul plesso
5. Riunione dell'equipe della classe di inserimento per programmare l'accoglienza del bambino
  - a. Valutare la gradualità dell'inserimento con possibilità di incontri individuali con l'insegnante per conoscere e verificare gli apprendimenti
  - b. Prevedere attività finalizzate a promuovere il benessere del bambino in classe
  - c. Programmare eventuali attività didattiche individualizzate
6. Inserimento del bambino
7. Incontri periodici equipe di classe ed equipe del Centro
  - a. Dopo il primo mese di inserimento
  - b. A fine quadrimestre
  - c. A fine anno
8. Modalità di trasferimento in corso d'anno
  - a. Il Centro informa tempestivamente la Scuola
  - b. La Classe programma un momento significativo di commiato
  - c. L'equipe classe predispone una relazione di accompagnamento

##### **Indicazioni necessarie all'attuazione del Protocollo**

- Prevedere la presenza di una figura di riferimento (Funzione Strumentale o coordinatori di classe o di plesso)
- Utilizzare parte delle ore di compresenza del plesso o accedere al fondo incentivante su disponibilità dichiarata da parte dell'insegnante

## ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Considerato che nel nostro Istituto, negli ultimi anni, vi è stato un incremento di alunni stranieri:

- è necessario da parte della Scuola una attenta considerazione ed una serie di interventi atti a garantire l'esercizio del diritto all'istruzione.
- Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia straniera con la comunità scolastica.

L'organizzazione dell'accoglienza deve tener presente molteplici aspetti:

### 1. amministrativo

- raccogliere dati anagrafici, sanitari, scolastici, fiscali (da parte della segreteria)
- fissare un tempestivo incontro tra famiglia e docenti, prima dell'inserimento
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità e alla situazione linguistica
- acquisire la composizione del nucleo familiare, le cause dell'immigrazione, la religione professata
- fornire informazioni sull'organizzazione della scuola
- esprimere la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia

### 1. educativo – didattico

- rilevare le competenze già acquisite, le abilità e i livelli di preparazione dell'alunno
- individuare la classe in cui inserire l'allievo tenendo conto dell'età anagrafica (art.45 del D.P.R. n.394/99), dell'accertamento delle competenze ed abilità, dell'ordinamento degli studi del paese d'origine, delle aspettative familiari emerse durante il colloquio (per l'inserimento in una classe inferiore o superiore all'età anagrafica)
- il collegio docenti individua dei criteri per l'assegnazione dell'alunno alla sezione (laddove esistano classi parallele)
- elaborare percorsi didattici comuni alla classe, percorsi facilitati all'interno delle discipline, percorsi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana

### 3. comunicativo

- facilitare l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- utilizzare interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche
- impiegare parte delle risorse disponibili all'interno del plesso scolastico
- utilizzare parte del fondo di Istituto per prestazioni in orario aggiuntivo dei docenti, su disponibilità dichiarata
- programmare eventuali iniziative con il coinvolgimento di Enti esterni nei progetti elaborati dalla scuola per l'integrazione culturale.